AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo

AURORA

NOVEMBRE-DICEMBRE 2022

USA: Dawn Bible Students DawnBible@aol.com

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: L'Aurore, 39A, rue des Bois, 68540 Feldkirch

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), PO Box 521167, Longwood, FL 32752-1167 USA

ITALIA: ViaFerrara42,59100Prato E-mail-studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

INGHILTERRA:

Associated Bible Students, Brook House, Whitchurch Road, Prees, Whitchurch Shropshire, SY13 3JZ UK

CONTENUTO DI QUESTO NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI DELL'AURORA

Le Elezioni di Medio Termine 2

STUDI BIBLICI

Un Angelo Parla a Zaccaria 17

La Profezia di Zaccaria 20

Giovanni Battista Prepara la Via 23

Canto di Lode di Maria 26

VITA E DOTTRINA CRISTIANA

Sacrifici del Ringraziamento 29

Le Elezioni di Medio Termine

"Fratelli, datevi diligenza per rendere sicura la vostra vocazione ed elezione: poiché se fate queste cose, non cadrete mai". —2 Pietro 1:10

LE ELEZIONI DI MEDIO termine del 2022 negli Stati Uniti si terranno martedì 8 novembre. Le elezioni di quest'anno sono comunemente chiamate "intermedio" perché si svolgono a metà del mandato dell'attuale Presidente. Pertanto, quest'anno non ci saranno elezioni presidenziali. Tuttavia, i risultati di queste elezioni avranno molta influenza sulla realizzazione dell'agenda dell'attuale Presidente durante gli ultimi due anni del suo mandato. Probabilmente servirà anche a influenzare chi può o meno scegliere di candidarsi alla presidenza nelle elezioni del 2024.

Durante questo anno elettorale di medio termine , tutti i 435 seggi della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti e 35 dei 100 seggi del Senato degli Stati Uniti saranno contestati. Si terranno anche trentanove Governatorati statali e migliaia di altre elezioni statali e locali. Secondo recenti statistiche, la spesa pubblicitaria politica per le gare di quest'anno

ha già battuto un record per le elezioni di medio termine e ora dovrebbe superare il massimo storico di $9 miliardi spesi per la competizione presidenziale del 2020.

L'ELEZIONE DI DIO

In contrasto con quanto sopra, negli ultimi duemila anni, Dio ha condotto la sua "elezione" di cristiani fedeli che hanno seguito le orme di Suo figlio, Cristo Gesù. Quest'opera di Dio si raccomanda particolarmente alla nostra attenzione poiché la testimonianza biblica è che prima dell'instaurazione del Regno di Cristo sulla terra Dio avrebbe mandato i Suoi angeli a "radunare i suoi eletti". Questa classe eletta diventerà coerede del Suo diletto Figlio, Gesù, nel Regno grandioso e glorioso, progettato per benedire tutte le famiglie della terra.—Matteo 24:31; Romani 8:17; Galati 3:8,16,27-29

Esamineremo alcune somiglianze e numerose differenze tra l'elezione di uno che si candida a una carica politica negli Stati Uniti e la vittoria dell'elezione di Dio di un Cristiano. Diventare collaboratori del nostro amato Maestro nel Regno sarà innegabilmente il privilegio più meraviglioso mai offerto a qualcuno. È davvero la più grande elezione da vincere che si possa immaginare!

Quali sono alcune delle misure che dobbiamo adottare per assicurarci che alla fine diventeremo membri di questa classe eletta? Come possiamo vincere la nostra elezione per essere tra quelli descritti come i "chiamati, eletti e fedeli?" (Apocalisse 17:14) Esaminiamo numerosi punti per aiutare a vedere le distinzioni tra l'elezione

di colui che si candida a una carica politica per ricoprire tale carica per alcuni anni, e l'elezione della classe che "nascerà in . . . Sion", per essere associato a Gesù Cristo nell'opera del suo Regno, e per regnare con lui per sempre.—Salmo 87:5; Luca 1:31-33; Apocalisse 11:15; 20:4

L'INTENZIONE DI CORRERE

Per l'aspirante politico, grande clamore si verifica nel momento in cui il suo nome viene dato ai media. È probabile che si tenga una conferenza stampa in modo che la popolazione generale possa ascoltare l'annuncio dell'intenzione della persona di candidarsi a una carica pubblica. Da quel momento fino all'elezione, è necessario mantenere il nome del candidato nelle notizie in modo positivo. Devono mantenere un alto profilo in modo che le persone acquisiscano familiarità con i loro interessi e obiettivi. Gli annunci vengono preparati e pubblicati sui media esaltando le loro qualifiche, nonché i loro piani una volta eletti.

Ben diversa è la decisione del Cristiano di entrare nella classe spirituale. Riceviamo la chiamata o l'invito di Dio a correre per l'ufficio di essere "coeredi" con Cristo. Siamo stati chiamati a lottare per questo alto ufficio sulla base del nostro desiderio di ricercare la giustizia. Siamo insoddisfatti del nostro stato attuale. Ci sentiamo a disagio con la nostra condizione peccaminosa e ci rivolgiamo al Signore per chiedere aiuto. Iniziamo uno studio reverenziale della Santa Parola di Dio e scopriamo che le verità bibliche soddisfano i nostri cuori come nient'altro può! Dopo aver preso la decisione personale di presentarci come sacrificio

vivente a Dio e di fare la Sua volontà fino alla morte, attestiamo poi la nostra consacrazione a servire Dio mediante il battesimo in acqua, come testimonianza pubblica agli altri che ora facciamo parte della classe che cercano la via celeste.—Romani 12:1,2; 1 Pietro 2:9,21; Romani 8:17; Atti 2:38,41

L'OPPOSIZIONE DEL CRISTIANO

Il candidato politico ha molti oppositori. Chiunque e qualsiasi cosa possa ostacolare il loro raggiungimento dell'ufficio a cui aspirano è l'opposizione. Inizialmente l'obiettivo è eliminare tutti i contendenti all'interno del proprio partito particolare. Una volta ottenuto ciò, l'energia viene dedicata a sconfiggere il portabandiera di ciascuna parte avversaria.

Gli oppositori del popolo di Dio sono chiaramente definiti nella Bibbia. Sono il mondo, la carne e l'Avversario. Paolo ci ammonisce di non essere "conformati a questo mondo", ma piuttosto di essere "trasformati" dal rinnovamento della nostra mente, affinché possiamo provare qual è la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio.—Romani 12:2

Siamo incoraggiati dallo stesso apostolo, attraverso le sue parole e il suo esempio, a combattere contro un altro forte avversario, la nostra carne caduta. Dichiarò: "Disciplino il mio corpo e lo sottometto, affinché, dopo aver predicato ad altri, io stesso non sia squalificato".—1 Corinti 9:27

L'apostolo Pietro indica che il grande avversario, Satana, è l'avversario più temibile del cristiano. Usa sia il mondo che la nostra carne caduta come

suoi strumenti. L'apostolo disse: "Il tuo avversario, il diavolo, come un leone ruggente, va in giro cercando chi può divorare". (1 Pietro 5:8) Non dobbiamo mai sottovalutare questo nemico astuto, poiché se non confidiamo nell'aiuto Onnipotente di Dio, l'avversario ci conquisterà, poiché non possiamo competere con lui nelle nostre forze.

A differenza dei candidati politici che vedono come loro principale avversario altri candidati in corsa per la stessa carica, combattiamo contro il mondo, la carne e Satana. Abbiamo come nostro compito principale il mantenimento della volontà di Dio in una posizione di ascendenza e la nostra vecchia volontà è morta. Dobbiamo mortificare le opere della carne mediante la potenza dello Spirito Santo di Dio. (Romani 8:13) Paradossalmente, una delle caratteristiche uniche della nostra corsa per questa corsa è che siamo aiutati a rendere sicura la nostra "chiamata ed elezione" aiutando altri a raggiungere questo stesso obiettivo! Gli aspiranti politici, d'altra parte, hanno poca idea di assistere qualcuno che non sia loro stessi.

SCOPO DELLA CAMPAGNA

Lo scopo della campagna del candidato politico è la lunghezza e l'ampiezza dello stato, distretto o comune che spera di rappresentare e in cui risiedono i suoi elettori. Il piano organizzativo prevede che il candidato possa raggiungere e influenzare personalmente quante più persone possibili nel breve periodo della corsa elettorale. Inoltre, una o più sedi centrali sono stabilite da una rete di sostenitori per persuadere la popolazione di quella Regione a votare per il

proprio candidato il giorno delle elezioni.

Al contrario, lo scopo della campagna del Cristiano è, semplicemente affermato, conoscere e compiere quotidianamente la volontà di Dio al meglio delle proprie capacità e seguire le orme di Suo Figlio, Gesù. (Luca 9:23) In quanto "piccolo gregge" di seguaci del Signore, dovremmo essere ansiosi di seguire il Suo esempio in pensieri, parole e azioni. (Luca 12:32) Leggiamo: "Pertanto anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, soffrì fuori della porta. Usciamo dunque da lui fuori dell'accampamento, portando il suo biasimo".—Ebrei 13:12,13

Sebbene viviamo in questo mondo presente, non dobbiamo essere partecipi del suo spirito di orgoglio ed egoismo. (1 Giovanni 2:15,16) Riconosciamo inoltre che, sebbene dobbiamo svolgere il nostro servizio a Dio in relazione alle cose spirituali, tuttavia "abbiamo questo tesoro in vasi di creta". (2 Corinti 4:7) Così, ogni giorno siamo in contatto con cose del mondo e della nostra carne caduta che ci contaminano. Se siamo fedeli nel compiere la nostra condotta sacrificale, resistendo alle influenze del mondo e della carne, allora saremo graditi al Padre celeste.

Il sacrificio e la devozione riguardo alla nostra elezione possono recarci biasimo. Dare la vita stessa al servizio di Dio non sarà apprezzato dal mondo dell'umanità. Spesso penseranno che la nostra sia una vita sciocca e dispendiosa. Tuttavia sappiamo che questi stessi rimproveri caddero sul Maestro, nella stessa maniera e per le stesse ragioni.—Luca 6:22; 1 Pietro 4:14

TEMPO DELL'ELEZIONE DI DIO

I candidati a cariche politiche devono dichiarare la propria intenzione di candidarsi entro un determinato termine disciplinato dalle leggi della giurisdizione in cui si candidano. In contrasto con questo, al Cristiano viene detto che l'intera Età del Vangelo, dal giorno di Pentecoste, è il momento accettabile per correre la corsa per l'alta vocazione. (Filippesi 3:14) Ciascuno dei chiamati, ovviamente, è limitato all'arco della propria vita. È durante questo periodo che possiamo cercare di rendere sicura la nostra chiamata ed elezione come sacrifici congiunti con il suo amato Figlio, che per primo camminò su questa via quasi duemila anni fa.

Proprio come Isaia parlò profeticamente di Gesù, anche noi siamo unti dallo Spirito Santo di Dio. Di Gesù è stato detto: "Lo Spirito del Signore, DIO, è su di me; perché il SIGNORE mi ha unto per annunziare la buona novella ai mansueti; mi ha mandato a fasciare coloro che hanno il cuore spezzato, a proclamare la libertà ai prigionieri e l'apertura della prigione a quelli che sono legati; Per proclamare l'anno accettevole del SIGNORE".—Isaia 61:1,2

QUALIFICAZIONI PER LA CANDIDATURA

Gli aspiranti a una carica politica hanno requisiti di ammissibilità molto specifici che devono soddisfare. Questi possono variare in base allo stato, al distretto o al comune, ma generalmente includono requisiti di età minima, cittadinanza e residenza.

Anche i requisiti per i candidati all'alta vocazione sono specifici. Tuttavia, non sono in linea con l'età,

il luogo di nascita o la residenza. La Chiesa è stata "redenta . . . a Dio mediante il sangue [di Cristo] di ogni tribù, lingua, popolo e nazione". (Apocalisse 5:9) Ascoltate le parole di Gesù riguardo alle condizioni della candidatura: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi salverà la propria vita, la perderà: e chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà". (Matt. 16:24,25) Questi requisiti devono continuare ad essere soddisfatti per tutta la nostra vita poiché questa corsa elettorale termina solo con l'ultimo respiro.

PREMIO PER ELEZIONI DI SUCCESSO

Sappiamo che il candidato che vince le elezioni per una carica politica riceve spesso grande onore dal popolo. Sarà considerato leader nella loro comunità, Stato, Nazione o anche a livello internazionale. Forse saranno ricercati dal loro collegio elettorale per consigli e saggezza, poiché i leader di ogni livello di governo cercano soluzioni ai molti problemi drammatici che affliggono il nostro pianeta.

Tuttavia, sarà dimostrato che qualsiasi funzionario di governo neoeletto, in quanto membro della razza umana caduta proprio come lo erano i loro predecessori, non ha il potere di migliorare l'attuale scena mondiale in misura apprezzabile. L'ordine del "male presente" è sotto il dominio del "dio di questo mondo", e non si possono trovare risposte reali ai problemi che affliggono l'umanità senza l'aiuto di Dio. Pertanto, scopriremo che finché Satana continuerà ad essere il Principe di questo mondo, e nonostante nuovi aspiranti si facciano avanti ogni pochi anni e

dichiarino che risolveranno i problemi ancora continui e sempre crescenti dell'umanità, non sono disponibili soluzioni durature.—Galati 1:3,4; 2 Corinti 4:4; Efesini 2:2

Leggiamo dei santi vincitori: "Beato e santo colui che partecipa alla prima risurrezione: su questi non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo, e regneranno con lui mille anni". (Rivelazione 20:6) Questa sarà la parte dei candidati che renderanno sicura la loro elezione. I gloriosi risultati del nuovo governo sono vividamente descritti da Giovanni il Rivelatore. Racconta di "un nuovo cielo e una nuova terra" che saranno la vera soluzione ai problemi del mondo. "Dio asciugherà tutte le lacrime dai loro occhi; e non ci sarà più morte, né dolore, né pianto, né ci sarà più dolore: poiché le cose di prima sono passate".—Rivelazione 21:1-4

Il meraviglioso privilegio di amministrare questo grande governo insieme a nostro Signore Gesù Cristo sarà la ricompensa dei Cristiani che saranno fedeli fino alla fine del loro soggiorno terreno. "Sii fedele fino alla morte, e io ti darò una corona di vita!" (Apocalisse 2:10) La "corona" della vita includerà la saggezza per guidare un'amministrazione come il Regno di Cristo, nonché il potere di imporre i cambiamenti necessari per realizzare gli obiettivi della nostra piattaforma, come indicato in precedenza passo citato da Apocalisse 21:1-4.

ASSISTENTI DEGLI ELETTI

I neoeletti alla carica hanno un "gabinetto" o altro personale che li assiste nell'adempimento delle loro responsabilità di governo. Individui con

particolari talenti in vari campi sono posti in posizioni chiave per accelerare i cambiamenti e le riforme e per svolgere le funzioni quotidiane.

Nel caso del nostro amato Capo, Gesù, che sarà il Capo Principale in questo nuovo ordine mondiale, sarà simile. Citiamo queste parole profetiche: "La figlia del re [la classe eletta della chiesa in gloria] è tutta gloriosa dentro: il suo vestito è d'oro lavorato. Sarà condotta al re in veste ricamata: le vergini, le sue compagne [una grande moltitudine] che la seguono, ti saranno portate. Con letizia e giubilo saranno condotti: entreranno nel palazzo del re. Al posto dei tuoi padri ci saranno i tuoi figli, che tu puoi fare dei principi [gli antichi degni] su tutta la terra".—Salmo 45:13-16; Apocalisse 7:9-15; Ebrei 11:1-40

La grande moltitudine, i "compagni" della classe ecclesiastica eletta, così come i "principi su tutta la terra", gli antichi Eroi della fede, non rimarranno inattivi durante il Regno Millenario di Cristo. Parteciperanno all'amministrazione del governo che educherà, ministrerà, guiderà, assisterà e riporterà l'umanità alla perfezione durante i "tempi di restaurazione di tutte le cose, che Dio ha pronunciato per bocca di tutti i suoi santi profeti da quando iniziò il mondo".—Atti 3:21

STRATEGIA PER OTTENERE LA VITTORIA

Il candidato prescelto per una carica pubblica deve parlare e proclamare quelle cose che suonano bene all'orecchio. Devono convincere lo spettro più ampio dell'elettorato che c'è qualcosa nelle loro idee che li avvantaggerà personalmente. Quando le schede sono state votate e i voti sono

stati conteggiati e certificati come esatti, i candidati che hanno ottenuto il totale dei voti più alti saranno dichiarati vincitori delle rispettive elezioni. Una volta insediato in carica, tuttavia, molto spesso il candidato vittorioso non si sente obbligato a mantenere effettivamente le promesse su cui ha basato la sua campagna elettorale.

Con la Chiesa è diverso. Il Salmista ci dice: "Chi salirà al monte del SIGNORE ? o chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro; il quale non ha innalzato l'anima alla vanità, né giurato con inganno. Riceverà la benedizione dal SIGNORE e la giustizia dal Dio della sua salvezza". (Salmo 24:3-5) Lo sviluppo della purezza, dell'onestà e di tutti gli altri frutti e grazie dello Spirito è essenziale se vogliamo essere considerati degni dell'elezione di Dio.—Galati 5:22,23; Filippesi 4:8; 2 Pietro 1:5-8

NON SMETTERE DI CORRERE

Nel caso del candidato a cariche pubbliche non derivano conseguenze negative in caso di rinuncia alla corsa elettorale. In realtà, questo è un evento comune. Il motivo potrebbe essere la mancanza di fondi per gli annunci politici, o forse la comprensione che ci sono poche, se non nessuna, possibilità che candidati in competizione più noti e più affermati possano essere battuti al momento del voto.

Per il cristiano, invece, non si deve pensare di smettere di correre. Dobbiamo perseverare nonostante tutti gli ostacoli, anche in mezzo a persecuzioni, difficoltà o prove. È un sentiero difficile, angusto e angusto quello che seguiamo, ma l'apostolo Paolo confessò: "Sono persuaso che

né morte, né vita, né angeli, né principati, né potenze, né cose presenti, né cose a venire, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù nostro Signore".—Romani 8:38,39

Sapendo questo, non dobbiamo "gettar via" la nostra fiducia nella Sua potenza salvifica, perché "se qualcuno si tira indietro, la mia anima non ha alcun piacere in lui". Tuttavia, continua Paolo, "non siamo di quelli che si ritirano alla perdizione [greco: rovina o perdita]; ma di quelli che credono alla salvezza dell'anima".—Ebrei 10:35,38,39

RISPOSTA AGLI ATTACCHI

Quasi universalmente, quando i candidati a cariche locali, statali o nazionali vengono attaccati verbalmente dai loro oppositori, rispondono a tono. Spesso si tenta di ritrarre l'opposizione in una luce ancora più sfavorevole. In realtà, molti candidati faranno quasi tutto ciò che riterranno necessario per ottenere la vittoria. Pubblicamente potrebbero indicare che non si abbasserebbero al livello dei loro oppositori, ma in privato danno la tacita approvazione ai loro consiglieri per sviluppare pubblicità umilianti per disegnare un'immagine negativa dell'opposizione. Potrebbero essere organizzate "squadre per la verità" o "controllori di fatti". Si tratta di squadre che seguono la campagna dei candidati avversari e ascoltano i loro discorsi. Quindi informano la stampa delle molte cose che l'opposizione ha detto che affermano essere false.

Come devono comportarsi i cristiani nella corsa al premio? Certamente non nel modo descritto

sopra! Piuttosto, devono seguire l'esempio del Maestro. Leggiamo di Gesù che "non peccò, né fu trovata inganno nella sua bocca: il quale, quando fu oltraggiato, non oltraggiò più; quando soffriva, non minacciava; ma si è affidato a colui che giudica con giustizia". (1 Pietro 2:22,23) Come seguaci delle orme di Gesù, questa deve essere la nostra condotta. Non dobbiamo e non possiamo parlare male di nessuno. Ciò è particolarmente vero per i nostri fratelli, coloro che si sono anche iscritti alla corsa. Paolo afferma: "Non c'è dunque più alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù". (Romani 8:1) Tutti sono ricoperti dalla veste della giustizia di Cristo, che nasconde i difetti. Non abbiamo mai bisogno di rispondere a tono a nessuna accusa mossa contro di noi, perché: "Chi metterà qualcosa a carico degli eletti di Dio? È Dio che giustifica. Chi è colui che condanna?"—Versetti 33,34

Mentre ci avviciniamo alla conclusione di questo studio, dobbiamo ricordare che il raggiungimento di qualsiasi obiettivo terreno richiede una valutazione a intervalli regolari dei progressi finora raggiunti. In questo modo possono essere modificati i piani che devono essere adattati, in modo da raggiungere l'obiettivo finale . Quanto è importante questo per il figlio di Dio! È necessario per noi fare un inventario del nostro status, per determinare quanto bene stiamo riuscendo a mettere in pratica i principi di verità e rettitudine che abbiamo abbracciato, e quindi come stiamo procedendo verso la nostra "elezione sicura".

All'inizio di ogni giorno, dobbiamo valutare quanta crescita spirituale sta avvenendo nella

nostra vita. La nostra non è una campagna "parlante"; è una campagna del "fare"! Quindi, prima di offrire le nostre preghiere a Dio, leggere i nostri studi devozionali e iniziare le attività della nostra giornata, dobbiamo fare un bilancio del nostro cuore e della nostra mente per determinare la direzione che stiamo andando e il progresso che stiamo facendo lungo il cammino.

Tenendo presente quanto sopra, offriamo alcune domande su cui potremmo riflettere regolarmente e rispondere onestamente. Ci stiamo muovendo nella giusta direzione, stando fermi o forse stiamo sperimentando una regressione? Questo tipo di introspezione ci aiuterà a portare il nostro corso nella vita più in linea con ciò che sarebbe gradito al nostro Padre celeste.

Dimostro una capacità crescente di riscattare il tempo, spendendo una percentuale maggiore di esso in attività spirituali?

La mia fede nel piano di Dio si è rafforzata mentre applico le lezioni alla mia vita che Dio permette?

Sto sperimentando una maggiore purezza di pensiero, testimoniata da una vita di maggiore santità?

Mi sono liberato di qualsiasi "peso" non necessario che prima portavo?

La mia motivazione per fare il bene deriva esclusivamente dal desiderio di essere un servitore di Dio fedele e giusto, piuttosto che dall'approvazione dei miei compagni cristiani?

Mi rivolgo abitualmente a Dio per avere una guida nei piccoli affari della vita, così come nelle mie grandi preoccupazioni?

Sono cresciuto in pazienza? Prendo atto delle apparenti colpe degli altri?

Il mio amore per Dio, il Signore Gesù, la Parola di Verità, e i miei fratelli in Cristo stanno diventando più forti, come evidenziato da una più profonda mentalità spirituale?

Ho preso l'iniziativa di fare del bene a tutte le persone quando ne ho l'opportunità, e specialmente a quelle della famiglia della fede?

Sto dedicando più tempo alla preghiera?

Se le nostre risposte sono affermative, possiamo essere certi di essere sulla strada giusta. La nostra campagna ha una solida e buona piattaforma su cui correre. Con la fede in Dio e le nostre mani nelle Sue, vinceremo sicuramente la nostra elezione. Se continueremo a confidare in Lui fino alla fine, ci sarà concesso il glorioso privilegio, con il nostro Signore e Maestro, Cristo Gesù, di inaugurare un governo eterno di pace, salute, vita, gioia e rettitudine. (Salmo 72:8-11; Isaia 9:6,7) Il Suo Regno porterà benedizioni a tutte le persone e gloria al nostro grande Dio. A lui sia lode per sempre! ■

Un Angelo Parla a Zaccaria

Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; e tua moglie Elisabetta ti partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Giovanni". Luca 1:13

Scrittura selezionata: —Luca 1:5-20

ZACCARIA E SUA MOGLIE Elisabetta condussero una vita devota a Dio e al Suo servizio. La loro fedeltà è per sempre commemorata nel Vangelo di Luca: ". . . erano entrambi giusti davanti a Dio, camminando irreprensibili in tutti i comandamenti e le ordinanze del Signore".—Luca 1:6

La loro vita fu benedetta, tranne che per una cosa. Non avevano figli, essendo Elisabetta sterile. Forse la promessa di Dio era spesso nella loro mente. "Se obbedisci diligentemente alla voce del Signore, tuo Dio . . . tutte queste benedizioni verranno su di te . . . Benedetto sarà il frutto del tuo corpo".—Deuteronomio 28:1-4

I bambini erano considerati una manifestazione del favore di Dio, una ricompensa per la fedeltà. Il salmista lo esaltò nel cantico: "Ecco, i figli sono un'eredità del SIGNORE, il frutto del grembo una ricompensa . . ."—Salmo 127:3-5

Mentre camminavano in tutti i Comandamenti e le ordinanze del Signore irreprensibili, Zaccaria ed Elisabetta non rinunciarono al loro servizio e alla loro

devozione a Dio; nonostante la mancanza di un erede. Presto sarebbero stati premiati. Molte persone di grande importanza nel piano di Dio sono nate da genitori che erano stati a lungo senza figli. Ricordiamo il ritardo nella nascita di Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Sansone e Samuele. Dio a volte fa aspettare il Suo popolo per l'adempimento delle Sue benedizioni per amplificarne l'entità quando finalmente concesse. Tale sarebbe stato il caso della nascita di Giovanni Battista, figlio di Zaccaria ed Elisabetta.

Zaccaria era un sacerdote Aaronnico della divisione di Abia. "Mentre serviva come sacerdote davanti a Dio nell'ordine della sua divisione, secondo l'usanza del sacerdozio, la sua sorte cadde per bruciare incenso quando entrò nel tempio del Signore". [Luca 1:8,9] Mentre era impegnato nel suo dovere, gli apparve un angelo, in piedi alla destra dell'altare dell'incenso. Zaccaria aveva molta paura. Gli Ebrei credevano che vedere un angelo avrebbe portato la morte a chi lo vedesse. L'angelo del Signore si affrettò a rassicurarlo dicendo: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è esaudita; e tua moglie Elisabetta ti partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Giovanni. E tu avrai gioia e letizia, e molti si rallegreranno della sua nascita".—Luca 1:13,14

La notizia è stata travolgente per questo uomo fedele. Dopo tanti anni sarebbe stato benedetto con un figlio; e non un figlio qualunque, ma uno che sarebbe diventato uomo e sarebbe diventato un grande profeta del Signore. Avrebbe rivolto i cuori di molti in Israele al Signore loro Dio. Lo avrebbe fatto nello spirito e nella potenza del profeta Elia, adempiendo la profezia di Malachia: "Ecco, io ti manderò il profeta Elia prima della venuta del giorno grande e terribile del SIGNORE. Ed egli volgerà il cuore dei padri ai figli, e il cuore dei figli ai loro padri".—Malachia 4:5,6

Questo era più di quanto Zaccaria potesse credere. Espresse dubbi all'angelo. L'angelo rispose e gli disse:

“Io sono Gabriele, che sta alla presenza di Dio, e sono stato mandato a parlarti e a portarti questa buona novella. Ma ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui avverranno queste cose, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo”. Luca 1:19,20 Siamo istruiti da questo avvenimento. Come l’indecisione di Zaccaria ha portato a una diminuzione della gloria del momento, così la nostra incredulità a volte diminuirà la manifestazione della potenza di Dio nelle nostre vite. Ascoltiamo e crediamo quando Dio ci parla. ■

La Profezia di Zaccaria

Versetto chiave: "E tu, figliolo, sarai chiamato profeta dell'Altissimo; Perché tu andrai davanti al volto del Signore per preparare le sue vie".—Luca 1:76

Scrittura selezionata: Luca 1:57-80

LA SUA LINGUA FINAL-mente liberata da nove mesi di silenzio forzato, Zaccaria poteva ora esprimere i suoi sentimenti accumulati. Sarebbero parole di risentimento, rabbia o frustrazione per essere stato reso muto per un periodo di tempo così lungo? No, non lo fece. Aprì la bocca e rese lode a Dio. Le emozioni crescevano per lui, sua moglie e i loro compagni Israeliti. Sapevano che c'era qualcosa di molto degno di nota in questo bambino promesso. La sua nascita si avvicinava al miracoloso. Come può una donna anziana concepire e partorire un figlio? Molto tempo fa era successo con Abramo e Sara, ma ora era successo proprio ai loro tempi! Sicuramente Dio stava lavorando.

Molti erano consapevoli che a Zaccaria era successo qualcosa di straordinario. Il giorno in cui l'angelo di Dio lo aveva visitato "il popolo aspettava Zaccaria e si meravigliava che si trattenesse così a lungo nel tempio. Ma quando uscì, non poteva parlare loro; e si accorsero che aveva avuto una visione nel tempio, perché li chiamò e rimase senza parole". Luca 1:21,22 Il silenzio forzato di Zaccaria ha compiuto due cose.

In primo luogo, apparentemente ha concentrato la sua attenzione sulle parole dell'angelo e sulle profezie della Scrittura e, in secondo luogo, ha suscitato un grande grado di anticipazione tra gli Ebrei in attesa della nascita di questo figlio della promessa.

Era consuetudine tra gli Ebrei dell'epoca chiamare il figlio primogenito come il padre. Tutti furono sorpresi quando fu scelto il nome Giovanni. Nel momento in cui Zaccaria confermò che il nome doveva essere Giovanni, in obbedienza all'istruzione dell'angelo da parte di Dio, ". . . la sua bocca si aprì e la sua lingua sciolta, e parlava, lodando Dio". Luca 1:64 Tutti coloro che erano all'interno ascoltarono mentre Zaccaria, pieno dello spirito di Dio, esaltava la benevolenza e la fedeltà di Dio rispetto ai Suoi grandi piani per Israele e per tutta l'umanità. La nascita di Giovanni e il suo ruolo di messaggero di Dio erano stati determinati molto prima di questo momento. Zaccaria dichiarò che Dio aveva ora suscitato una potente salvezza, per liberare il Suo popolo, "come ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità".—Luca 1:70

Sì, "fin dall'antichità" Dio aveva preparato le vie attraverso le quali la Sua volontà doveva essere fatta conoscere e compiuta sulla terra. Giovanni doveva essere il messaggero che sarebbe andato davanti a Gesù per proclamare la Sua presenza e il Suo ruolo di Messia. Allo stesso modo, anche Cristo Gesù fu predestinato per il Suo ruolo nel piano di Dio. "Egli fu davvero preordinato prima della fondazione del mondo".—1 Pietro 1:20

La grande opera di Giovanni Battista avrebbe trovato il suo fulcro nella promessa Abramitica. Zaccaria affermò che la promessa era ancora in vigore. Dio ora avrebbe "ricordato la sua santa alleanza, il giuramento che ha fatto a nostro padre Abramo". (Luca 1:72,73) Il Signore aveva promesso ad Abramo: "Io ti farò una grande nazione; ti benedirò e renderò grande il tuo nome; e sarai una benedizione. Benedirò coloro che ti

benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra". (Genesi 12:2,3) Qui sta l'essenza del Vangelo, la benedizione di tutte le famiglie della terra.

Zaccaria profetizzò la grande benedizione che sarebbe giunta ora al suo popolo. Primo, la salvezza era a portata di mano attraverso la remissione dei peccati; cominciava una grande riforma ed era disponibile il pentimento per i peccati. Secondo, che la grande luce del Vangelo avrebbe illuminato i cuori e le menti del popolo di Dio. Possa la visione della profezia di Zaccaria ancora eccitarci e incoraggiarci ogni giorno. ■

Giovanni Battista Prepara la Via

Versetto chiave: "E andò in tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di pentimento per la remissione dei peccati". — Luca 3:3

Scrittura selezionata: Luca 3:2-6,15-18

NELLO SCOPO DIVINO, Giovanni Battista era destinato a svolgere il ruolo di profeta. C'era poca o nessuna probabilità che si dedicasse a un'altra vocazione come agricoltore, pescatore o commerciante. Doveva essere il Messaggero che avrebbe preparato la via per il ministero di Cristo. Il suo destino era chiaramente delineato.

Fu così che, secondo la Scrittura, "mentre Anna e Caifa erano sommi sacerdoti, la parola di Dio fu rivolta a Giovanni figlio di Zaccaria nel deserto. E andò in tutta la regione intorno al Giordano, predicando un battesimo di pentimento per la remissione dei peccati, come è scritto nel libro delle parole del profeta Isaia, dicendo: PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE; RADDRIZZATE I SUOI SENTIERI. OGNI VALLE SIA COLMATA E OGNI MONTE E COLLE SIA ABBASSATO; I LUOGHI TORTUOSI SIANO RADDRIZZATI E LE VIE SCABROSE APPIANATE E OGNI CARNE VEDRÀ LA SALVEZZA DI DIO'".—Luca 3:2-6

La parola di Dio giunse direttamente a Giovanni, indicando della sua posizione privilegiata nella stima di Dio. Con franchezza cominciò a predicare un battesimo di pentimento. Il suo messaggio era rivolto a tutti i ceti della società Ebraica, dai poveri e afflitti ai ricchi e privilegiati. Ha esortato tutti: "Pentitevi e siate battezzati per la remissione dei peccati".

Giovanni era fedele alla sua missione. Sebbene la sua notorietà si fosse diffusa in tutta la Giudea, rimase umile. Non iniziò a pensare a se stesso come a qualcuno altamente esaltato che meritava la sua "giusta quota" di ricchezza, onore e comodità. Gridava nel deserto a favore di qualcuno che veniva dopo di lui. Uno che *era* degno di onore. Colui che Giovanni si riteneva indegno di slacciare anche il cinturino dei suoi sandali, il Signore Gesù Cristo. Noi, come cristiani, prendiamo una lezione da Giovanni. Dobbiamo sempre rimanere umili, "mantenerlo reale" come dice il vernacolo. Non importa quanto il Signore ci benedica, siamo ancora a pezzi (sebbene perdonati) e Dio non parziale verso alcuno. [Atti 10:34; Colossesi 3:25] Mettiamo sempre Cristo davanti a noi stessi.

Nonostante la sua umiltà, le persone ragionavano in cuor loro se lui fosse il Cristo o no. Dopotutto erano in attesa, e questo sembrava essere il momento in cui Cristo sarebbe venuto. Le Scritture testimoniano la fedele umiltà di Giovanni, "i Giudei mandarono sacerdoti e leviti da Gerusalemme a chiedergli: 'Chi sei?' Ha confessato e non ha negato, ma ha confessato: "Io non sono il Cristo". E gli hanno chiesto: 'E allora? Sei Elia?' Disse: 'Non lo sono.' "Sei tu il profeta?" E lui ha risposto: "No". Allora gli dissero: 'Chi sei tu, affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandato? Cosa dici di te stesso?' Disse: 'Io sono 'LA VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: RENDETE DIRITTA LA VIA DEL SIGNORE', 'come disse il profeta Isaia".—Giovanni 1:19-23

Così, armato di umiltà, Giovanni fu un testimone credibile della venuta di Gesù – il Messia. Non temeva nessuno e parlava chiaramente della necessità del pentimento e della remissione dei peccati. Come colui che preparò la via al ministero di Gesù, fu eminentemente fedele. Desideriamo anche preparare la via di Cristo per entrare nel cuore degli uomini ora, come Dio, virtù, integrità e opportunità possono permettere. ■

Tu gli porrai nome GESÙ; perciocchè egli salverà il suo popolo da lor peccati. —Matteo 1:21

Il notare tutti quei piccoli icidenti per mezzo dei quali la divina provvidenza preparò la nascita del Salvatore a la spedizione del messaggio del Vangelo, dovrebbe rafforzare la fede del popolo di Dio. Il riconoscere la cura di Dio, nel passato, anche nelle piccole cose, da a noi del fondamento per confidarci nella sua sapienza e provvidenza per ciò che riguarda il suo piano e quel che ancora ha da venire,—il compimento di tutto le grandissime e preziosissime promesse concentrate in colui che nacque a Betlemme.—Z. '00-08

Canto di Lode di Maria

Versetto chiave: "E Maria disse: "La mia anima magnifica il Signore, e il mio spirito ha gioito in Dio mio Salvatore".—Luca 1:46,47

Scrittura selezionata: Luca 1:46-55

IL VERSETTO CHIAVE DI oggi cade unicamente nel giorno in cui molti Cristiani osservano la nascita di Gesù. La Sua nascita, venuta sulla Terra, è stata accompagnata da molte prepotenze miracolose da parte di Dio. È venuto nella debolezza di un neonato e non di un uomo completamente adulto. Nacque in una mangiatoia per illustrare l'umiltà della Sua venuta. Doveva essere il Re dei Re, eppure sembrava così indifeso al potere di Roma. Il potere divino lo preservava da ogni pericolo e danno. Questi sono alcuni dei miracoli legati alla Sua nascita. Di grandezza ancora maggiore di queste è il fatto che la madre di Gesù, Maria, era vergine.

Gabriele, l'angelico messaggero di Dio, visitò Maria per spiegare le circostanze miracolose che ora si sarebbero verificate su di lei. Disse: "Salute, prediletta! Il Signore è con te". Maria temeva, non sapeva cosa stesse succedendo. L'apparizione di un angelo non era un'esperienza comune. Le fu assicurato che non aveva bisogno di temere, ma piuttosto di rendersi conto della benedizione che stava per venire su di lei. In quel momento deve esserci un notevole stupore sia da parte di Maria che da parte di Gabriele. Maria fu sbalordita quando le fu detto che sarebbe stata la madre

del liberatore d'Israele, e Gabriele sbalordito che il Logos di Dio, che conosceva nelle corti celesti, doveva ora farsi carne e nascere da questa santa fanciulla.

Dopo aver appreso la notizia che sua cugina Elisabetta aveva concepito un bambino nella sua vecchiaia (altro miracolo) Maria andò a farle visita. Entrando in casa di Zaccaria, Maria diede il suo consueto saluto. Il suono della voce di Maria raggiunse le orecchie di Elisabetta. "E avvenne, quando Elisabetta udì il saluto di Maria, che il bambino sussultò nel suo grembo; ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo. Allora ella parlò ad alta voce e disse: 'Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Ma perché mi è concesso questo, che la madre del mio Signore venga a me? Infatti, appena la voce del tuo saluto è risuonata ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo".—Luca 1:41-44

Lo Spirito Santo riempì il cuore di Maria ed ella cominciò ad esaltare le alte lodi di Dio. Si rese conto della grande entità del favore che le era stato concesso. Ha riconosciuto di essere una serva del Signore, non una che dovrebbe essere esaltata e adorata. Ha ringraziato umilmente che molte generazioni a venire l'avrebbero definita "beata"; come in effetti lo era. Lodò inoltre Dio per la Sua divina equità, che presto si sarebbe espressa nel Suo Regno. Sì, i superbi sarebbero stati dispersi e resi impotenti: i miti avrebbero ereditato la terra. I potenti sarebbero stati deposti dai loro troni e gli umili sarebbero stati esaltati. La grande realizzazione della promessa Abramitica era vicina: nel suo seme tutte le famiglie della terra sarebbero state benedette.

Non ci viene data l'età di Maria al momento della nascita di Gesù ma, osservando le usanze Ebraiche dell'epoca, si può concludere che avesse meno di 19 anni. Ci fermiamo a considerare questo fatto. La sua devozione a Dio era ben formata e vigorosa in tenera età. Le giovani donne (e uomini) Cristiani dovrebbero trarre

incoraggiamento dal suo esempio. Rendi onore e rispetto al dono della fede che opera in te. Condurrà a una vita di ricche benedizioni di Dio, una vita "più abbondante". ■

Sacrifici del Ringraziamento

"Ti offrirò il sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del SIGNORE". — Salmo 116:17

QUANDO CONSIDERIAMO che tutto ciò che abbiamo, e tutto ciò che speriamo, è nostro per grazia di Dio, allora sapremo che il nostro debito di gratitudine non richiede niente di meno che dedicare la nostra vita a Lui e non vivere più per noi stessi. È questo pensiero che viene espresso da Davide nelle parole del nostro testo di apertura. Il contesto di queste parole trasmette un sentimento simile: "Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del SIGNORE. Adempirò ora i miei voti al SIGNORE alla presenza di tutto il suo popolo. . . . O SIGNORE, in verità io sono tuo servitore".—Salmo 116:13-16

"Oh che gli uomini lodino il SIGNORE per la sua bontà e per le sue opere meravigliose verso i figli degli uomini! E sacrifichino i sacrifici di ringraziamento, e annunzino le sue opere con esultanza". (Salmo 107:21,22) Con quanta chiarezza Davide associa qui il ringraziamento con la dichiarazione

delle opere di Dio. Questa è una disposizione molto pratica. Se avessimo ricevuto speciali favori da un amico terreno e avessimo voluto mostrare il nostro apprezzamento facendo conoscere agli altri la Sua bontà, non ci sarebbe modo migliore per farlo che raccontare quello che ha fatto per noi.

Il Signore ci ha favorito meravigliosamente e ci ha elargito ricche benedizioni. Grandi sono le promesse che deve ancora realizzare per noi, e non solo per noi, ma anche per il mondo intero. Per raccontare tutte le Sue opere è necessario pubblicare la verità del Suo progetto. È nell'apprezzamento di ciò che Dio ha fatto per noi, e poiché il Suo amore richiama il nostro amore in cambio, che dobbiamo diventare la "luce del mondo" e una "città che è adagiata su un colle [che] non può essere nascosto".—Matteo 5:14

LE PROVE SONO BENEDIZIONI

Quando contiamo le nostre benedizioni, non dobbiamo trascurare le prove che il Padre celeste ha permesso di venire da noi. Se potessimo scegliere le nostre esperienze, potremmo evitare le cose che ci infastidiscono e ci provano. Dio nella Sua sapienza, però, vede che abbiamo bisogno di tali difficoltà e nel Suo amore le permette. Se le nostre volontà sono rassegnate a Lui, allora saremo grati che sta provvedendo a tutti i nostri bisogni, comprese le prove necessarie per completare il nostro carattere cristiano.

Alcune prove possono essere consentite da Dio per mettere alla prova la nostra fede e fiducia in Lui. Altri devono sviluppare pazienza. A volte questi possono essere sotto forma di istruzione

del Signore. In tutti i casi, sono consentiti dal nostro Padre Celeste che è troppo saggio per sbagliare e troppo amorevole per essere scortese. Sebbene possa correggerci, è nell'amore e il nostro cuore dovrebbe rispondere con gratitudine per questa prova che non sta nascondendo le esperienze necessarie.

L'apostolo Paolo ci esorta: "Rendiamo grazie in ogni cosa". (1 Tessalonicesi 5:18) Solo i cristiani pienamente consacrati possono farlo con tutto il cuore. Nulla può entrare nella loro vita se non ciò che il Padre Celeste permette per il loro bene. (Romani 8:28) Anche gli affari più minuti della loro vita, illustrati dai capelli della loro testa, sono conosciuti da Lui e diretti secondo la Sua sapienza e il Suo amore.—Matteo 10:30

IL SIGNORE GUIDA I NOSTRI PASSI

"I passi di un uomo buono sono ordinati dal SIGNORE". (Salmo 37:23) Questa è una promessa che tutti i Cristiani dovrebbero applicare a se stessi e dovrebbero credere con tutto il cuore. Se siamo veramente grati per il modo in cui Dio guida la nostra vita, non cercheremo di resistere o di andare contro la Sua volontà. Invece, con una preghiera nei nostri cuori e un canto sulle nostre labbra, continueremo a rendergli i nostri voti, conservando il nostro sacrificio sull'altare finché non sarà completamente consumato.

"Egli conosce la via che prendo: quando mi avrà messo alla prova, uscirò come oro". (Giobbe 23:10) Dio ci mette alla prova attraverso i fuochi dell'afflizione affinché l'oro del nostro carattere possa essere raffinato. Quanto è prezioso, però, il

pensiero che il Grande Raffinatore tempera il caldo. Non ci permetterà di essere messi alla prova al di sopra di ciò che siamo in grado di sopportare. Se vede che il caldo sta diventando così intenso che rischiamo di ferirci, fornisce una via di fuga.—1 Corinti 10:13

Siamo stati benedetti con la luce della conoscenza di Dio. Le Sue opere meravigliose e la gloriosa dottrina del Suo piano ci hanno illuminato. Abbiamo una speranza per il mondo e per noi stessi. Abbiamo la certezza della cura, del perdono, dell'aiuto e della disciplina divini di Dio. Tutte queste prove ci convincono dell'amore del Padre celeste. Sappiamo che ha cura e che "non rifiuterà nulla di buono a coloro che camminano rettamente".—Salmo 84:11

Godiamo di questa conoscenza perché "Dio è il SIGNORE, che ci ha mostrato la luce". Non dovremmo allora rispondere con gioia, facendo melodia nei nostri cuori al Signore e risuonando le Sue lodi in tutto il paese? Offriamo così continuamente il sacrificio di ringraziamento e "leghiamo il sacrificio con funi, fino ai corni dell'altare".—Salmo 118:27 ■